



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

INFORMATIVA INTERNA

FONDO DI SOSTEGNO AL REDDITO INCONTRO 27.06.2016

Nella giornata di ieri si è svolto l'incontro con la Holding FS sulle due questioni aperte relative al Fondo Bilaterale di Sostegno al Reddito del Gruppo Ferrovie dello Stato.

1^ Questione: Accordi di Integrazione al Fondo di cui D.I. 9 gennaio 2015 86984.

Le nostre obiezioni sull'inserimento della Naspi sono state in parte accolte in quanto FS, di concerto con il Ministero del Lavoro e l'Inps, ha presentato una nuova formulazione che prevede questa possibilità solo in una fase successiva, comunque vincolandola ad un specifico accordo da sottoscrivere dalle parti firmatarie con cui definire modalità criteri e misure dell'utilizzo della Naspi.

Rispetto all'integrazione per assicurare il 70% della retribuzione comprensiva degli elementi ricorrenti e continuativi della retribuzione abbiamo segnalato la necessità di un incremento della percentuale e di avere diverse proiezioni economiche distinte per profili. Non è stata accolta la nostra richiesta di individuare una percentuale atta a garantire l'assegno previsto per la forma straordinaria – pari all'assegno previdenziale- in quanto non accettato dai Ministeri. Sempre durante il periodo di Naspi abbiamo chiesto, affinché non vi siano perdite economiche nella pensione, di incrementare la contribuzione previdenziale correlata per ottenere il diritto alla pensione. FS ha risposto che l'INPS esclude -dal calcolo per determinare l'assegno previdenziale- il periodo di permanenza nella Naspi e quindi le quote versate in tale periodo non incidono sul valore economico della pensione. – Nei prossimi giorni sarà nostra premura verificare direttamente con INPS.

Rispetto al ricambio Generazionale: FS ha detto che la bozza proposta è stata condivisa con i Ministeri del Lavoro, dell'Economia e con INPS. Alla nostra richiesta di rendere strutturale questa possibilità FS ha evidenziato le difficoltà che ha dovuto superare per ottenere il via libera da parte del Ministero dell'Economia. FS è una società interamente partecipata dal MEF, per questo il Ministero non intende gravare la collettività di ulteriori costi che deriverebbero dalla costituzione di un Fondo per il Ricambio Generazionale. Per questi motivi l'accordo prevede che le risorse per il ricambio



generazionale siano determinate esclusivamente dagli accantonamenti del precedente Fondo non utilizzate per le prestazioni ordinarie.

Infine FS ha chiarito che il campo di applicazione è stato esteso e comprende anche le imprese ferroviarie controllate direttamente o indirettamente dal Gruppo e per questo rientrano anche i lavoratori di Trenord di provenienza ramo Trenitalia, questi anche in considerazione dell'accordo di Trasferimento Ramo Impresa di cui art. 2112 C.C.

L'azienda ha evidenziato che una volta sottoscritto l'integrazione al fondo, la stessa richiede la validazione del Ministero quindi dovranno trascorrere alcuni mesi. Per rendere l'idea dei tempi ricordiamo che l'accordo di luglio 2013 è stato approvato con il Decreto di Gennaio 2015, nel frattempo FS si è resa disponibile a definire l'accordo di procedura per il ricambio generazionale, quindi concordare le modalità e conseguentemente emanare le Manifestazioni di Interesse.

2^ Questione: Accordo di procedure Fondo

Rispetto alla proposta aziendale abbiamo richiesto di eliminare dai criteri obbligatori, ovvero nel caso in cui accordi territoriali prevedano un numero di esuberanti superiori alle richieste volontarie, la mobilità geografica per trasferimenti collettivi in quanto già prevista dal CCNL della Mobilità. L'azienda si è riservata di valutare questa possibilità che comunque è legata agli accordi territoriali.

In sintesi la riunione è stata ancora di carattere interlocutorio ed è stata indicativamente aggiornata alla settimana prossima; incontro che sarà comunque preceduta da una proposta sindacale relativa alle questioni aperte.

Roma, 28 giugno 2016